



Informazioni Stampa

Genevra, il 30 Maggio 2011

RALLY DU CHABLAIS - 3^a MANCHE DEL CITROËN RACING TROHPY SUISSE

Michaël Burri irresistibile, Hervé Taverney per un primo posto

Niente sembra più fermare Michaël Burri e Stéphane Rey: terzi al Critérium jurassien, si sono aggiudicati il 5° posto al Rally du Chablais dietro quattro auto fuori portata per la loro Citroën DS3 R3, ovvero la Subaru Impreza gr. N del vincitore Florian Gonon e le tre Peugeot 207 Super 2000 di Ivan Ballinari, Laurent Reuche e Nicolas Althaus. Tanto di cappello! A livello del Citroën Racing Trophy Suisse, Burri jr ha sicuramente rafforzato la sua posizione di leader al termine di una corsa apprezzabile sotto tutti i punti di vista, praticamente senza commettere errori. Ma il figlio di Olivier Burri non si accontenta di poco e oltre a farsi un nome, si prepara intelligentemente per gli appuntamenti internazionali che lo attendono ad autunno: il Rally di Francia (Alsazia) e il Rally di Gran Bretagna.

Come in terra giurassica, Antonio Galli, il vincitore del Citroën Trophy 2010, si è dovuto piegare al capofila della nouvelle vague, ma questa volta ha offerto una resistenza di tutt'altra qualità. Al Critérium jurassien, Burri lo aveva lasciato a quasi due minuti e mezzo, un distacco enorme, per vetture praticamente equivalenti. A Lavey-Village, traguardo del Rally du Chablais, lo scarto tra le DS3 era di appena 42'0, insomma meno di un terzo. Il prossimo chiarimento tra i due, a fine giugno in terra ticinese, sarà carico di nuove promesse.

All'arrivo, Antonio Galli aveva comunque ritrovato il sorriso: "Anche se ancora non ho tutte le chiavi per sfruttare appieno il potenziale della mia DS3, sono sulla buona strada. L'utilizzo di un motore turbocompresso richiede un nuovo approccio e, per me che ho sempre pilotato auto a motore atmosferico, non è facile. Ma comincio ad abituarli."

Alla sua seconda gara, iniziata male con una foratura alla prima prova speciale, il vallesano Mike Coppens ha dimostrato che anche senza esperienza, essendo solo al secondo rally della sua carriera, il talento di certo non gli manca. Paolo Vagli, infine, ha avuto problemi non di tipo meccanico, come spesso gli è capitato nel 2010 o al Critérium jurassien, ma di tipo fisico. "Senza riuscire a capirne il motivo, ho cominciato a respirare con difficoltà nella prova del Col de la Croix, e ho dovuto fermarmi una quindicina di secondi per cercare di riprendere fiato."

In C2 R2, Joël Rappaz e Gaël Delasoie, senza rivali al Critérium jurassien, non sono riusciti a fare doppietta. I capricci del servosterzo della loro C2 si sono fatti sentire... "Venerdì, nella prova di Villeneuve, improvvisamente il volante è diventato durissimo e ho pensato che fosse una foratura, spiega il pilota vallesano. Mi sono fermato, ho tirato fuori la ruota di scorta e solo dopo mi sono accorto che nessun pneumatico era forato. Si era guastato il servosterzo. Poiché non è stato possibile effettuare la riparazione prima della fine della prima tappa, ho dovuto lavorare di bicipite per non concedere troppo terreno." Ma il danno ormai era fatto. Dopo aver chiuso il venerdì sera con più di un minuto e mezzo di distacco da Aurélien Devanthery, Rappaz dà il meglio di sé durante la seconda tappa, ma alla fine chiude alle spalle dei fratelli Hervé e Yvan Taverney e di Aurélien Devanthery-Benoit Antille.

Hervé Taverney, nel giorno dei suoi 37 anni, si è fatto proprio un bel regalo di compleanno. Ma solo per un pelo – Devanthery ha perso per 13'7 – e nonostante abbia dovuto fare i conti per tutto il sabato con un problema all'avantreno, conseguenza di un piccolo urto alla vigilia, nella "speciale" di

Villeneuve. «Negli appoggi più spinti, afferma sorridendo, non è stata una passeggiata, a dire il vero...» Devanthery, a sua volta, rimpiange di aver perso una trentina di secondi nella prova di Lavey. Anche Laurent Vukasovic e Steve Groux si sono concessi una piccola uscita di strada nella prova di Lavay, ma ciò non gli ha impedito di conquistare il 4° posto, come al Critérium jurassien, davanti a Toni Buemi e Max Langenegger.

Da notare che in classe R2, Taverney si è imposto con 5''2 di anticipo sulla Ford Fiesta R2 di Rodolfo Esposito mentre in R3, Burri e Galli hanno superato la Renault Clio R3 di Sébastien Carron (con il tempo di 1'14''1 di Burri).

LA CLASSIFICA

Citroën Racing Trophy Suisse, Rally du Chablais, DS3 R3: 1. M. Burri-S. Rey 1 h 27'39''2. 2. A. Galli-M. Vozzo a 42''0. 3. M. Coppens-Ch. Roux a 4'10''1. 4. P. Vagli-S. Mangili a 3'15''9. Burri 5° e Galli 6° della classifica assoluta, Burri vincitore del gruppo R.

Classifica provvisoria del Trophy DS3 R3: 1. Burri 20 punti. 2. Galli 16. 3. Vagli 11. 4. Coppens 6.

C2 R2: 1. H. Taverney-Y. Taverney 1 h 31'35''7. 2. A. Devanthery-B. Antille a 13''7. 3. J. Rappaz-G. Delasoie a 31''7. 4. L. Vukasovic-S. Groux a 4'27''3. 5. T. Buemi-J.-M. Renaud a 5'25''5. 6. M. Langenegger-S. Saurer a 7'37''8. Taverney 18° della classifica assoluta e vincitore della classe R2.

Classifica provvisoria del Trophy C2 R2: 1. Taverney 18 punti 2. Rappaz 16. 3. Devanthery 14. 4. Vukasovic 10. 5. Langenegger 7. 6. Buemi 4.

Laurence Barbey : laurence.barbey@citroen.com – Tel. +41 22 308 03 22 – Mob. +41 79 471 21 80
Philip Zimmerman : philip.zimmerman@citroen.com – Tel. +41 22 308 02 04 – Mob. +41 79 626 25 10